



## Sasso di Sengg (m.1900) - via Ginsengg

**Accesso stradale:** due possibilità:

- A. si prende la superstrada che va da Lecco a Colico e si esce seguendo le indicazioni per Varenna. Si continua sulla vecchia strada che costeggia il lago, fino a Varenna, dove a destra si svolta per Esino Lario-Passo del Cainallo. Si continua lungamente, evitando una svolta a sinistra per la Valsassina (da dove è possibile raggiungere lo stesso punto). La strada termina in un grosso sterrato, dove si parcheggia. Attenzione, il parcheggio è a pagamento dal 2013. Poco prima di arrivarci, fermarsi all'albergo-ristorante Cainallo, sulla sinistra, e pagare il biglietto (macchinetta automatica);
- B. si prende la superstrada che va da Lecco a Colico e si esce seguendo le indicazioni per Mandello del Lario. Si continua sulla vecchia strada che costeggia il lago e poi si entra nel paese, fino a trovare una svolta a destra per il paese di Rongio. Fare attenzione ai bivi e seguire sempre per Rongio, quindi, arrivati al paese, si parcheggia prima della fine della strada, ampio parcheggio sulla destra.

**Avvicinamento:** due possibilità:

- A. dal parcheggio del Cainallo seguire il sentiero per il rifugio Bietti, che con qualche saliscendi passa per la Porta di Prada (bellissimo arco naturale) ed arriva poi in piano al rifugio (1h15). Dalla terrazza del rifugio si prende il sentiero per la Bocchetta di Val Cassina-Rifugio Elisa. La Bocchetta si raggiunge per sentiero in piano e poi ripido con alcune catene (circa 0h30, neve fino a primavera inoltrata, ma di solito evitabile a zone per prati). Dalla Bocchetta scendere a sinistra nel Canale di Val Cassina, per traccia ripida con catene e roccette, fino al suo sbocco (a zone ripido e con possibilità di trovare neve; informarsi sulle condizioni. Potrebbero risultare utili dei ramponcini da usare sulle pedule). Dallo sbocco del canale seguire un sentiero che piega a sinistra (faccia a valle) e scende un po' (è il sentiero che va al rifugio Elisa). Si arriva ad una baita diroccata, nei pressi della quale è possibile lasciare gli zaini, e da lì si va a sinistra (faccia a valle), verso il Rifugio Elisa. Continuare in falsopiano, fino ad arrivare sotto la direttiva della parete, in corrispondenza di un vago sperone arrotondato erboso, che sale all'incirca verso il canale che divide il Sasso dei Carbonari dal Sasso di Sengg. Si sale per prati fino alla parete; (3h00)
- B. in alternativa è possibile arrivare comodamente alla parete dal rifugio Elisa (0h30/0h45), raggiungibile dalla località Rongio, vicina a Mandello del Lario (circa 2h30). E' anche possibile arrivare direttamente alla parete evitando il rif. Elisa: salendo si lascia il sentiero per il rifugio e si seguono direttamente le indicazioni per il canale di Val Cassina, ripido e non agevole, fino ad un punto dove si traversa a destra seguendo dei bolli blu, lasciando perdere il canale che sale. Si arriva nei pressi di una baita diroccata, nei pressi della quale è possibile lasciare gli zaini. Si va a destra, verso il Rifugio Elisa. Continuare in falsopiano, fino ad arrivare sotto la direttiva della parete, in corrispondenza di un vago sperone arrotondato erboso, che sale all'incirca verso il canale che divide il Sasso dei Carbonari dal Sasso di Sengg. Si sale per prati fino alla parete. (3h30)

**Attacco:** individuare, nella parte destra della parete, un tetto ad arco sotto il quale si vede una bella placca. Salire per canalino erboso che va da destra verso sinistra ed arriva alla sinistra della placca. Proseguire su cengia esposta verso destra, fino quasi al suo termine. L'attacco è in corrispondenza di una clessidra con vecchio cordino, poco sopra visibile un chiodo con cordino e ancora più in alto il primo fix.

**Discesa:** indicazioni faccia a valle.

Salire il breve pendio erboso con mughi per arrivare ad una crestina, che seguita a sinistra porta alla base dell'ultimo risalto roccioso del Sasso di Sengg.

Scendere verso sinistra per ripido pendio e proseguire in discesa per vago crestone. Prima di raggiungere un tratto che sale ad un'altra cima del Sasso di Sengg, attraversare a destra per prato e attraversando una breve linea ghiaiosa. Si va in discesa verso destra, seguendo tracce, e puntando poi ad una traccia ben visibile in basso a destra, che sale ad un intaglio e arriva al percorso in parte attrezzato che scende al rifugio Bietti, da utilizzare se si è arrivati dal Cainallo.

Se si è venuti da Rongio, NON arrivare all'intaglio ma prima di esso individuare una traccia che scende (bolli rossi). Seguirla in discesa e a zone in traverso, fino ad arrivare alla parte superiore del Canale di Val Cassina. Non salire alla Bocchetta, ma scendere per il canale, per traccia ripida con catene e roccette, fino al suo sbocco (a zone ripido e con possibilità di trovare neve; informarsi sulle condizioni. Potrebbero risultare utili dei ramponcini da usare sulle pedule).

**Difficoltà:** 6b max, 6a+ obbligato. Protegibilità: S2.

**Sviluppo:** circa 300 metri, compresi due tratti facili.

**Attrezzatura:** 12 rinvii, serie di friend fino al numero 2 BD. Soste attrezzate con due fix, sui tiri fix, qualche raro chiodo e qualche cordone in clessidra.

**Esposizione:** sud.

**Tipo di roccia:** calcare, mediamente di ottima qualità, con qualche breve zona dove prestare attenzione.

**Periodo consigliato:** primavera (ma fare attenzione alle condizioni del canale di Val Cassina, dove si potrebbe trovare neve), e autunno. In estate solo in caso di giornate non calde.

**Tempo salita:** 3h00/4h00.

**Primi salitori:** Pietro Buzzoni, Stefano Canali, 17/06/2007.

**Riferimenti bibliografici:**

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Sasso di Sengg (m.1900) - via Ginsengg

Buzzoni P., Spandri A., Carì G., *Calcare d'autore*, 2007.

### Relazione

**Lunghezza 1, 6a, 45 metri:** salire la placca fino ad un tratto erboso, sotto un evidente fessura. NON salire la fessura, ma andare sul facile in obliquo verso sinistra, a raggiungere una bella fessurona. Seguirla fino al suo termine, quindi spostarsi su roccia compatta verso destra e poi salire dritto verso la sosta, che è più a sinistra. In alternativa, dopo lo spostamento a destra, andare ancora più a destra a cercare rocce più ammanigliate, per poi attraversare a sinistra alla sosta.

**Lunghezza 2, 6b, 35 metri:** su per bel muro, stando leggermente a destra dove c'è una spaccatura. Si prosegue fino ad uno strapiombino, che si evita a destra. Si continua su roccia verticale, fino ad un fix a sinistra, che invita ad andare brevemente a sinistra, per proseguire poi verticalmente. Si arriva a delle placche più facili che portano alla sosta.

**Lunghezza 3, 6b, 40 metri:** salire il bel pilastro di roccia compatta, fino al secondo di due fix vicini. Il fix successivo è molto più in alto, non si continua per roccia ultra compatta, molto difficile, ma si traversa delicatamente a sinistra a raggiungere delle rocce più rotte. Si continua fino al fix e poi più facilmente alla sosta.

**Lunghezza 4, I, 50 metri:** salire verso sinistra su pendio erboso con delle facili placchette, fino ad individuare, dopo circa 50 metri, un chiodo con cordino sulla parete, circa 10 metri prima di un diedro-canale.

**Lunghezza 5, 6a+, 30 metri:** tiro entusiasmante. Salire a destra della sosta e raggiungere il primo fix visibile. Ora seguire un sistema di lame alla sua sinistra, fino a quando diventa difficile e un fix a destra invita a traversare. Si continua su strapiombino con roccia molto lavorata e poi per un'altra bella sezione con buchi.

**Lunghezza 6, 6a+, 40 metri:** si sale sopra la sosta su roccia lavoratissima e con molte clessidre. Si raggiunge un bel muro tecnico compatto, dove si sale, si va leggermente a sinistra e poi si continua in obliquo verso destra.

**Lunghezza 7, 5c, 25 metri:** su ancora per bel muro con buchi. Non andare verso una clessidra cordonata, fare attenzione ai fix più a destra. Si prosegue abbastanza linearmente verso l'alto, trovando sempre buone prese.

**Lunghezza 8, IV, II, 60 metri:** salire su gradoni erbosi, quindi traversare nettamente a sinistra, a raggiungere uno spigolino roccioso. Doppiarlo e raggiungere un breve diedro alla cui base c'è un chiodo con cordino. Salirlo ed uscire su roccette. A destra c'è un grosso mugo su cui si può fare sosta. Continuando si sale per pendio erboso fino ad un gruppo di mughi, dove si sosta. 30 metri al primo mugo, 60 metri arrivando al gruppo di mughi superiori.

Salendo il breve pendio erboso con mughi sovrastante si arriva ad una crestina, che seguita a sinistra porta alla base dell'ultimo risalto roccioso del Sasso di Sengg. Volendo è possibile salire l'ultimo tiro della Via delle clessidre, in un diedro che parte da un masso appoggiato con cordino (VI+ alpinistico, attenzione, soluzione non verificata).

**Note:** via a fix ma da considerarsi alpinistica per l'avvicinamento, la discesa, e per la distanza fra le protezioni, non ravvicinata. Molto utili i friend indicati, per proteggersi in alcuni tratti.

La roccia è ottima e la via di soddisfazione, in ambiente selvaggio.

Durante la ripetizione le altre vie della parete erano bagnate-umide, mentre questa via ci ha permesso di scalare.

**Aggiornamento:** relazione a cura di Walter Pres Polidori, da una ripetizione del 3 giugno 2018 con Alessandro Pelo Pelanda.

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Sasso di Sengg (m.1900) - via Ginsengg



Tracciato indicativo

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---

## Sasso di Sengg (m.1900) - via Ginsengg



Arrivando all'attacco



Prima lunghezza

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Sasso di Sengg (m.1900) - via Ginsengg



Seconda lunghezza

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Sasso di Sengg (m.1900) - via Ginsengg



Parte finale seconda lunghezza

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Sasso di Sengg (m.1900) - via Ginsengg



Terza lunghezza

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Sasso di Sengg (m.1900) - via Ginsengg



Partenza quinta lunghezza

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---

## Sasso di Sengg (m.1900) - via Ginsengg



Sesta lunghezza



Settima lunghezza

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Sasso di Sengg (m.1900) - via Ginsengg



Ottava lunghezza



Il risalto finale dove sale la Via della clessidra

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Sasso di Sengg (m.1900) - via Ginsengg



Discesa nel Canale di Val Cassina



E' fatta!

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Guido Della Torre - <https://www.scuolaguidodellatorre.it>

## Sasso di Sengg (m.1900) - via Ginsengg

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---